



COMUNE di SAVONA

Cat. 10	Cl. 9	Fasc. 6
Protocollo n. 11518		Pratica n. 19001

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

DATA: 4 MARZO 2016 NUMERO: 48

OGGETTO:

Settore Pianificazione Territoriale.

Adempimenti di cui all'articolo 12 comma 1 della Legge Regionale 22 dicembre 2015 n. 22 modificativa della Legge Regionale 3 novembre 2009 n. 49 "Misure urgenti per il rilancio dell'attività edilizia e per la riqualificazione del patrimonio urbanistico edilizio".

L'anno duemilasedici, il giorno quattro del mese di marzo, alle ore 8,22, si è riunita la Giunta Comunale composta dai Signori:

BERRUTI	Federico	Sindaco
di TULLIO	Livio	Vicesindaco
COSTANTINO	Jorg	Assessore
APICELLA	Paolo	Assessore
DI PADOVA	Elisa	Assessore
LIROSI	Francesco	Assessore
LUGARO	Sergio	Assessore
MARTINO	Luca	Assessore
SORGINI	Isabella	Assessore

Risulta assente, per la presente deliberazione, l'Assessore MARTINO Luca.

Presiede la seduta il Sindaco, BERRUTI Federico.

Assiste il Segretario Generale, BACCIU Lucia.

OGGETTO: SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Adempimenti di cui all'articolo 12 comma 1 della legge regionale 22 dicembre 2015 n. 22 modificativa della Legge Regionale 3 novembre 2009 n. 49 "Misure urgenti per il rilancio dell'attività edilizia e per la riqualificazione del patrimonio urbanistico edilizio".

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

PREMESSO:

- che con legge regionale 22 dicembre 2015 n. 22 sono state apportate integrazioni e modifiche alla legge regionale 3 novembre 2009 n. 49 "Misure urgenti per il rilancio dell'attività edilizia e per la riqualificazione del patrimonio urbanistico edilizio";
- che all'articolo 12 della citata legge 22/2015 è previsto che i comuni, entro il termine perentorio di sessanta giorni decorrenti dalla data di entrata in vigore della legge possono:
 - a) individuare le parti del proprio territorio nelle quali non trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli 3 e 3 bis della l.r. 49/2009 e successive modificazioni e integrazioni;
 - b) stabilire la superficie minima delle unità immobiliari derivanti dal frazionamento degli edifici oggetto di ampliamento o di mutamento di destinazione d'uso di cui agli articoli 3 e 3 bis della l.r. 49/2009 e successive modificazioni e integrazioni;
 - c) individuare le aree del proprio territorio nelle quali non è consentito il frazionamento degli edifici oggetto di ampliamento o di mutamento di destinazione d'uso di cui agli articoli 3 e 3 bis della l.r. 49/2009 e successive modificazioni e integrazioni;

PREMESSO INOLTRE:

- che la legge 49/2009 all'articolo 5 individua e qualifica le aree e le tipologie di edifici per i quali non trovano applicazione gli ampliamenti previsti dalla legge e più precisamente:
 - edifici abusivi, in quanto realizzati in assenza di titolo edilizio od in difformità da esso, con esclusione delle difformità non aventi ad oggetto i volumi o le superfici
 - edifici ricadenti in aree soggette a regime di inedificabilità assoluta in forza di normative o di atti di pianificazione territoriale e, con riferimento ai piani di bacino, oltre le soglie dimensionali previste dalle relative normative e da quelle analoghe di salvaguardia;
 - edifici ricadenti in aree demaniali marittime concesse per finalità turistico-ricreative;
 - edifici ricadenti nei centri storici, come definiti all'articolo 2 della medesima legge, salva la facoltà dei Comuni di individuare porzioni dei medesimi o specifici casi di applicabilità della legge con deliberazione soggetta ad esclusiva approvazione del Consiglio comunale;
 - edifici vincolati come beni culturali ai sensi della Parte Seconda del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni Culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e successive modifiche ed

PROPONENTE Assessore all'Urbanistica Livio DI FULVIO	ISTRUTTORE	DIRIGENTE Arch. Giovanna MACARIO	SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Lucia BACCIU
---	-------------------	--	---

integrazioni o comunque individuati come edifici di pregio dagli strumenti urbanistici generali vigenti;

- edifici ricadenti, in base al vigente PTCP, assetto insediativo, negli ambiti e regimi normativi di conservazione (CE);
- edifici ricadenti in aree non insediate (ANI) assoggettate al regime di mantenimento (MA), limitatamente alla fascia di profondità di 300 metri calcolati in linea d'aria dalla battigia anche per i terreni elevati sul mare.

DATO ATTO:

- che con riferimento al testo normativo nella previgente formulazione con delibera n. 337 in data 15 dicembre 2009 la Giunta Comunale aveva confermato senza eccezioni ed esclusioni, con riferimento allo strumento urbanistico generale in allora vigente e al Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, la qualificazione di centro storico di cui all'articolo 2 della stessa legge e altresì aveva determinato di non individuare all'interno del territorio comunale ulteriori parti del territorio, oltre quelle già definite all'articolo 5, nelle quali le disposizioni di cui all'articolo 3 non trovano applicazione per ragioni di ordine urbanistico, edilizio, paesaggistico ed ambientale;
- che con l'entrata in vigore del Piano Urbanistico Comunale che qualifica zone di tipo "A" ai sensi del D.M. 1444/1968 ulteriori aree rispetto a quelle individuate dalla pianificazione urbanistica previgente il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 36 in data 4 ottobre 2011 al punto 5 del deliberato ha confermato, agli effetti applicativi della legge 49/2009, l'esclusione dalla definizione di centro storico delle ulteriori aree qualificate dal PUC come zone di tipo "A" rispetto a quelle definite dal previgente PRG;

RILEVATO:

- che con le modifiche introdotte dalla legge regionale 22/2015 le disposizioni di cui alla legge 49/2009 continuano ad operare in deroga agli strumenti di pianificazione senza una scadenza temporale predeterminata e comunque fino all'inserimento negli atti di pianificazione di una specifica disciplina di agevolazione degli interventi di adeguamento e rinnovo degli immobili esistenti;
- che a fronte di tali previsioni si rende opportuno valutare la necessità di escludere ulteriori zone nelle quali non possano trovare applicazione le disposizioni di cui agli articoli 3 e 3 bis della legge 49/2009;

DATO ATTO che:

- in data 10 febbraio 2016 (prot. 6807 del 11 febbraio 2016) è stata depositata mozione a firma di alcuni consiglieri comunali contenente sollecito all'individuazione di zone del territorio comunale nelle quali sia esclusa l'applicazione degli articoli 3 e 3bis della legge 49/2009 con contestuale proposta di individuazione e altresì invito a fissare in metri quadrati 45 la superficie minima delle nuove unità immobiliari derivate dal frazionamento degli edifici oggetto di ampliamento;
- la commissione consiliare seconda, in data 1 marzo 2016, come da verbale in atti, ha analizzato e discusso sull'argomento anche alla luce della proposta formulata nella stessa mozione;

PROPONENTE Assessore all'Urbanistica Livio DI TELLIO 	ISTRUTTORE	DIRIGENTE Arch. Giovanna MACARIO 	SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Lucia BACCIU 
--	-------------------	---	--

CONSIDERATO:

che per l'individuazione dell'ambito delle esclusioni è necessario valutare e confrontare la disciplina agevolativa della legge sia con riferimento alle possibilità di ampliamento già previste dalla pianificazione vigente e, dall'altro, con il regime di tutela vigente sul territorio;

RITENUTO opportuno, con riferimento al comma a) dell'articolo 12 della legge Regionale 22/2015, a fronte dell'estensione temporale indistinta delle agevolazioni, definire le seguenti ulteriori aree oggetto di esclusione dall'applicazione del disposto di cui agli articoli 3 e 3bis della legge regionale 49/2009:

- tutte quelle qualificate di tipo "A" dal vigente PUC e non precedentemente escluse in quanto, ancorchè non qualificabili strettamente come centro storico, si caratterizzano per particolarità di impianto insediativo o tessuto edilizio;
- tutte le aree oggetto di tutela ai sensi dell'articolo 136 del Decreto Legislativo 42/2004 "Codice dei beni culturali";
- tutte le aree costiere vincolate sotto il profilo paesaggistico ai sensi dell'articolo 142 lettera a) del Decreto Legislativo 42/2004 "Codice dei beni culturali";
- tutte le aree costiere entro i 300 metri dalla linea di battigia ancorchè non vincolate ai sensi del punto precedente;
- tutte le aree ricadenti all'interno dei distretti di trasformazione

RITENUTO altresì che, per quanto riguarda il territorio extraurbano (zone E, Ep, Tni), debbano essere escluse dall'applicazione del disposto degli articoli 3 e 3bis della già citata Legge Regionale 49/2009 tutte le aree già ricadenti nelle perimetrazioni di cui sopra senza ulteriori individuazioni avuto riguardo al fatto che la disciplina urbanistica vigente consente già in tali zone gli ampliamenti una-tantum degli edifici residenziali, sia pure con percentuali inferiori a quelle previste dalla legge speciale e considerato anche l'obbligo imposto dalla norma speciale in tema di adeguamento sismico e di miglioramento dell'efficienza energetica;

RITENUTO inoltre opportuno, con riferimento al comma b) dell'articolo 12 della legge Regionale 22/2015, fissare in metri quadrati 45 la superficie minima delle nuove unità immobiliari derivate dal frazionamento degli edifici oggetto di ampliamento;

VISTE la Legge Regionale 3 novembre 2009 n. 49 e la Legge Regionale 22 dicembre 2015 n. 22



ATTESA la competenza della Giunta comunale a deliberare in relazione al combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Formula la seguente proposta di deliberazione:

1. di individuare, con riferimento al comma a) dell'articolo 12 della legge Regionale 22/2015, le seguenti parti del proprio territorio nelle quali, in aggiunta a quelle già individuate dalla stessa Legge Regionale all'articolo 5, non trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli 3 e 3 bis della l.r. 49/2009 e successive modificazioni:
 - tutte le aree qualificate di tipo "A" dal vigente PUC e non precedentemente escluse in quanto, ancorchè non qualificabili strettamente come centro storico, si caratterizzano per particolarità di impianto insediativo o tessuto edilizio;

PROPONENTE Assessore all'Urbanistica Livio DI TULLIO	ISTRUTTORE	DIRIGENTE Arch. Giovanna MACARIO	SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Lucia BACCIU
---	-------------------	--	---

- tutte le aree oggetto di tutela ai sensi dell'articolo 136 del Decreto Legislativo 42/2004 "Codice dei beni culturali";
 - tutte le aree costiere vincolate sotto il profilo paesaggistico ai sensi dell'articolo 142 lettera a) del Decreto Legislativo 42/2004 "Codice dei beni culturali";
 - tutte le aree costiere entro i 300 metri dalla linea di battigia ancorchè non vincolate ai sensi del punto precedente;
 - tutte le aree ricadenti all'interno dei distretti di trasformazione.
2. di stabilire in metri quadrati 45, con riferimento al comma b) dell'articolo 12 della legge Regionale 22/2015 la superficie minima delle unità immobiliari derivanti dal frazionamento degli edifici oggetto di ampliamento o di mutamento di destinazione d'uso di cui agli articoli 3 e 3 bis della l.r. 49/2009 e successive modificazioni e integrazioni;
 3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva stante l'imminente scadenza dei termini perentori di cui all'articolo 12 della Legge Regionale 22/2015;
 4. di dare atto che dall'attuazione della presente deliberazione non derivano oneri a carico del bilancio dell'Ente.

<p>PROPONENTE Assessore all'Urbanistica Licio DI TULLIO</p> 	<p>ISTRUTTORE</p>	<p>DIRIGENTE Arch. Giovanna MACARIO</p> 	<p>SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Lucia BACCIU</p> 
--	-------------------	--	--

Parere di regolarità tecnica

Il sottoscritto, Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica del presente atto.

Data, 3-3-2016

IL DIRIGENTE
Arch. Giovanna Macario




Parere di regolarità contabile

Il sottoscritto, Direttore del Settore Gestione Risorse Umane e finanziarie, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, esprime parere NON NECESSARIO in merito alla regolarità contabile del presente atto.

Data 3/3/2016

IL DIRETTORE DEL SETTORE
GESTIONE RISORSE UMANE E FINANZIARIE
dott. Daniele Besio

f.

INCARICATO DEL SETTORE
GESTIONE RISORSE UMANE E FINANZIARIE
Anno 2015/2016

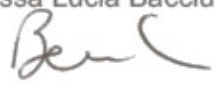
Osservazioni sulla conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti

Il sottoscritto, Segretario Generale, ai sensi dell'art. 39 del vigente Statuto comunale, formula le seguenti osservazioni in merito alla conformità del presente atto alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti:

non ha osservazioni

Data 04/03/2016

IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Lucia Bacciu



LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione, relativa all'oggetto, formulata dal Vicesindaco;

Visti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

Ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano dai presenti;

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione, nel testo risultante dal documento che precede.

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Con voti favorevoli unanimi, espressi palesemente,

DELIBERA

1. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, stante l'urgenza di provvedere in merito, per le motivazioni meglio espresse nella proposta di deliberazione.

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Federico Bucci

IL SEGRETARIO GENERALE

Bene L.

Publicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune in data 8 MARZO 2016 a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL RESPONSABILE SERVIZIO
SEGRETARIA GENERALE

Savona, li 8 MARZO 2016

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, giusta sopra riportata attestazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune dal 8 MARZO 2016 a tutto il quindicesimo giorno successivo.



IL SEGRETARIO GENERALE

Savona, li _____

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ a seguito:

- di pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune come sopra certificato
- di dichiarazione di immediata esecutività.

IL SEGRETARIO GENERALE

Savona, li _____

NOTE: